

Stamani a Ponte a Moriano l'iniziativa di Aml e Giglio

Orchestra sul palco nel nome di Boccherini

Gianmarco Caselli
LUCCA

Sarà il gruppo da camera dell'Orchestra Giovanile Italiana con il Maestro Antonello Farulli come concertatore il protagonista del penultimo appuntamento della rassegna Musica Ragazzi organizzata dall'Associazione Musicale Lucchese e dal Teatro del Giglio. L'appuntamento, che si terrà stamani al Teatro di Ponte a Moriano, fa parte del progetto ideato e realizzato dal Centro studi Luigi Boccherini, "Itinerario didattico alla scoperta di Luigi Boccherini", giunto al secondo anno di attività. Artefice della partecipazione dell'Orchestra Giovanile Italiana è il Maestro Farulli che, insieme a Carla Nollèdi, fa parte del comitato del progetto didattico. Farulli dirigerà l'Orchestra Giovanile facendo eseguire la "Sinfonia dalla casa del diavolo" di Luigi Boccherini e la "Sinfonia dei giocattoli" attribuita a Haydn. Sono due brani sui quali la prof. Nollèdi ha preparato quasi 400 ragazzi delle scuole primarie e dell'infanzia all'interno del progetto didattico boccheriniano facendoli lavorare con la drammatizzazione, con la realizzazione grafica e con la gestualità. In più i ragazzi delle scuole, durante lo svolgimento del progetto, hanno realizzato con gli insegnanti degli strumenti semplici come le cicaline parten-

do da una ricerca sui giocattoli antichi. Il Maestro Farulli ha rilasciato un'intervista esclusiva per noi.

Quali erano le idee di partenza del progetto del Centro studi Luigi Boccherini?

"L'idea condivisa nel Centro studi Luigi Boccherini è che la musica oggi rischia di non sopravvivere a questa crisi se non si crea una rete di collaborazioni. Il momento didattico, quello della ricerca e quello del concerto devono essere correlati, vivere l'uno dell'altro. Questo non vuol dire solo fare lezioni concerto ma creare delle occasioni nelle quali al momento didattico viene affiancato quello della ricerca e del contributo, in questo caso espletati dal Centro studi".

Come nasce e si sviluppa questa orchestra giovanile?

"L'Orchestra Giovanile Italiana è un'idea di Piero Farulli, di circa 30 anni fa. Il modello di studio parte dal Quartetto, e approda poi all'Orchestra Sinfonica con la filosofia che lo spirito di collaborazione della piccola formazione può essere riportato anche nel grande modello. Noi creiamo questi gruppi da camera che fanno diversi laboratori anche in campus estivi. La filosofia del lavoro di quest'anno era selezionare una quindicina di ragazzi che hanno preparato queste due composizioni che andremo ad eseguire. Carla Nollèdi ha organizzato

■ Farulli
"I giovani
sono la frontiera
della musica"

Una orchestra
di giovani
si esibisce
stamani
al Teatro
di Ponte
a Moriano

la costruzione stessa di alcuni strumenti da parte dei bambini".

Come si possono avvicinare i giovani all'ascolto della musica classica?

"La cosa importante è che le ragioni della musica vengano chiarite ai ragazzi: si tratta di capire la musica, perché un compositore fa una scelta, perché soffreva, e dove queste cose sono più chiare. C'è una frattura fra le ragioni della musica e il pubblico. Il mondo di Beethoven ci pare ormai un'astrazione lontana. Bisogna che l'esecutore esca dalla sua torre di avorio e parli al pubblico spiegando le ragioni delle proprie scelte e del compositore: le ragioni della musica".

L'appuntamento è per stamani al Teatro di Ponte a Moriano alle 10.15 con replica alle 14.45.